

SERRAMENTI

DESIGN e COMPONENTI



NUOVA

Laccatura ad acqua



KORUS
FINESTRA DEL TUO MONDO

PRIMO PIANO

Disabili, soglie e aperture: c'è sempre spazio per l'innovazione

LINEA DIRETTA

Ecoincentivi, la coperta è corta ma si potrebbe allungarla

Innovazione
per passione



Accordo ANFIT - Credit Agricole su cessione Bonus 75%

Siglato un accordo tra ANFIT e Credit Agricole, già partner consolidato in altre iniziative dell'associazione, per facilitare l'accesso delle imprese al 75% previsto per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Con

questo accordo ANFIT: "prosegue il proprio percorso di sviluppo di partnership con istituti di credito alla ricerca di strumenti versatili e flessibili per favorire gli investimenti sul patrimonio edilizio. L'attenzione è ora rivolta al Bonus Barriere Architettoniche 75%, una misura importante per rendere ogni luogo della nostra vita accessibile a tutti, grazie a interventi mirati e funzionali" sottolinea l'associazione. Oltre a consentire ancora la cessione del credito è necessario ricordare - come fa la stessa ANFIT - che il Bonus Barriere Architettoniche consiste in una detrazione

del 75% sulle spese sostenute per interventi finalizzati al superamento e all'eliminazione di ostacoli fisici in edifici esistenti che impediscono la libertà di movimento, specialmente alle persone affette da disabilità motoria. Un'agevolazione valida per interventi in ambito residenziale ma anche per spazi commerciali, uffici, ambienti ad uso culturale o ricettivo. La detrazione prevista nella misura del 75% delle spese sostenute è calcolata su un ammontare complessivo degli interventi - che rispettano le caratteristiche tecniche previste da DM n. 236

del 1989 - non superiore a:

- 1) euro 50.000 per gli edifici unifamiliari o per le unità immobiliari situate all'interno di edifici plurifamiliari che siano funzionalmente indipendenti e dispongano di uno o più accessi autonomi dall'esterno;
- 2) euro 40.000 moltiplicati per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio per gli edifici composti da due a otto unità immobiliari;
- 3) euro 30.000 moltiplicati per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio per gli edifici composti da più di otto unità immobiliari.



Osservatorio SAIE: andamento ancora positivo per le costruzioni

Efficienza energetica e riqualificazione sono sempre più importanti per il futuro del nostro Paese. Lo ha confermato il Governo che ha modificato il PNRR con l'obiettivo dichiarato, tra gli altri, di favorire le ristrutturazioni green. Secondo le stime, la revisione degli investimenti metterebbe nel sistema circa 19 miliardi di euro in totale per RepowerEu, il nuovo capitolo da aggiungere al Piano. Di questi, buona parte interessano direttamente il mondo delle costruzioni: 4 miliardi saranno destinati a un nuovo Ecobonus per le famiglie a basso reddito, e altri 4 miliardi riguardano l'efficientamento energetico del patrimonio pubblico. Ma nell'attesa della nuova legge di Bilancio qual è lo stato di salute del settore? Secondo l'ultimo Osservatorio SAIE sulle imprese di produzione, distribuzione e servizi per il settore edile e dell'impiantistica, in generale il comparto sta vivendo una fase di assestamento, dopo la crescita degli

ultimi anni. Il dato forse più eclatante tra quelli rilevati è quello relativo alla soddisfazione per il portafoglio ordini: più di 9 aziende su 10 (93%) lo hanno ritenuto adeguato alla loro sostenibilità finanziaria; solo una piccola quota ha dovuto rinunciare a lavori per eccesso di richieste (erano il 95% a gennaio 2023). Gli imprenditori, infatti, sembrano essere corsi al riparo con successo, puntando soprattutto sugli investimenti necessari per migliorare la capacità produttiva e sull'assunzione di nuovo personale (entrambi 47%).

In generale, gli incentivi e lo sblocco dei cantieri (entrambi al 59%) sono considerati decisivi per la crescita del settore. Il secondo, in particolare, ha guadagnato circa 30 punti percentuali rispetto al precedente Osservatorio SAIE di gennaio e potrebbe aumentare ancora nei prossimi mesi se il Superbonus sarà solo modificato e non cancellato.

Amorino Barbieri, fondatore del Gruppo BAT, è venuto a mancare

Fondatore del Gruppo BAT ed esempio di grande imprenditoria, veneziana, italiana e internazionale, il Cavalier Amorino Barbieri è venuto a mancare. Spirito tenace e carismatico è stato innovatore nel settore delle schermature solari e dei sistemi ombreggianti per l'outdoor. La sua capacità di guardare sempre a nuovi obiettivi con coraggio ha trasformato piccola realtà azienda che aveva fondato negli anni Settanta assieme alla moglie, **Anna Tamai**, in una realtà industriale strutturata, con filiali produttive e commerciali in diversi paesi del mondo, affiancato sempre dalla sua adorata famiglia. Con passione, umanità, visione

e determinazione ha dimostrato come si possa creare un'azienda di successo, partendo da zero. Uomo illuminato, innamorato del suo lavoro e capace di intuizioni geniali, Amorino Barbieri ha portato oggi il Gruppo BAT ad essere uno dei principali player a livello internazionale. Non un semplice imprenditore, ma un vero leader, che ha sempre saputo valorizzare il capitale umano aziendale, con un occhio di riguardo per il benessere e la dignità dei suoi dipendenti, senza mai dimenticare gli investimenti rivolti ai più giovani. La sua famiglia e i suoi dipendenti lo ricorderanno sempre come una persona lungimirante, creativa



e intraprendente con una forte personalità. Puntualmente informato di tutto, interessato ai processi aziendali e alle innovazioni tecnologiche, in ambito produttivo ma soprattutto a quelle legate al prodotto.

Amorino Barbieri, aveva un occhio di riguardo per la parte di ricerca e sviluppo e design di prodotto, oltre a una profonda conoscenza di ogni singolo dipendente: presenza costante tra gli uffici e in produzione, era sempre attento e premuroso nei confronti delle dinamiche aziendali, facendo sentire i dipendenti come parte di un ambiente familiare. Diventato Cavaliere Ordine al Merito della Repubblica Italiana, il 2 giugno 1991, Amorino Barbieri lascia un grande vuoto, colmato dal ricordo dei suoi valori, della sua solida leadership, della sua passione, del suo carattere eccezionale e della dedizione verso l'azienda e i suoi dipendenti.